

AL COMUNE DI RONCO SCRIVIA
Ufficio Tributi
C.so Italia, 7
16019 Ronco Scrivia GE
 tributi@comune.roncoscrivita.ge.it
 tributi2@comune.roncoscrivita.ge.it
pec: comune.roncoscrivita@pec.it

Dichiarazione ai fini della riduzione al 50% della base imponibile IMU, ai sensi del comma 747 art. 1 Legge 160/2019 e art. 5 del Regolamento IMU, a favore dei fabbricati ubicati in Ronco Scrivia inagibili o inabitabili ed effettivamente non utilizzati.

Il/la sottoscritto/anato/a a
il residente a prov.
Via..... n. cap.....
C.F. recapito telefonico

o

Il/la sottoscritto/a in qualità di legale rappresentante della
Società (da indicare se persona giuridica) nato/a ail
..... residente in Via

C.F (società) recapito telefonico n.

indirizzo di posta elettronica semplice e/o posta elettronica certificata (PEC).....

consapevole della responsabilità penale e delle con-seguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

DICHIARA

di essere.....del/i seguente/i immobile/i:

Indirizzo	Foglio	Mappale	Sub	Rendita catastale	% poss

DICHIARA altresì

- Che sussistono per gli immobili suddetti le condizioni di inagibilità/inabitabilità e di effettivo non utilizzo, ai sensi del comma 747 lett. b) dell'art. 1 Legge n. 160/2019 e dell'art. 18 (1) del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria del comune di Ronco Scrivia;
- Che per i fabbricati sopra indicati si è in possesso di una perizia accertante l'inagibilità/inabitabilità redatta

in data dal tecnico abilitato.....iscritto all'Albo/Ordine professionale della Provincia di....., al numero.....;

- L'effettivo **NON UTILIZZO** degli immobili.
- di essere consapevole che non costituisce motivo di inagibilità o inabitabilità il mancato allacciamento degli impianti di fornitura di acqua, gas, luce elettrica, fognature;
- che per risolvere lo stato di degrado e ripristinare l'agibilità/abitabilità sono necessarie opere edilizie ascrivibili alle seguenti tipologie d'intervento (D.P.R.6 giugno 2001, n°380, art.3, comma1, lettere C,D,F) come appresso specificate (barrare casella corrispondente):

RESTAURO CONSERVATIVO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

RT.3 LETTERA D RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

RT.3 LETTERA F RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA

- che nel/negli immobile/i indicato/i non sono in corso interventi di recupero a norma dell'articolo 3, comma 1, lettere c), d) e f) del DPR 6 giugno 2001, n. 380, in quanto la base imponibile IMU è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato.

Tali condizioni decorrono dalla data odierna di sottoscrizione e consegna della presente e pertanto da tale data trova applicazione la riduzione al 50% della base imponibile I.M.U. limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni dichiarate di inagibilità/inabitabilità e di effettivo non utilizzo.

ATTENZIONE: si ritiene utile allegare documentazione fotografica ed eventuali altri documenti rilevanti ai fini della presente dichiarazione.

Eventuali annotazioni: _____

Allegati: _____

AUTORIZZA

La competente Autorità comunale, per mezzo di appositi incaricati muniti di documento di riconoscimento, all'accesso nei locali dichiarati inagibili/inabitabili e non utilizzati al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

L'Amministrazione Comunale qualora, a seguito dell'accertamento dei tecnici preposti, verifichi l'insussistenza delle condizioni dichiarate, porrà i costi della perizia a carico del possessore e provvederà al recupero dell'imposta non versata.

Luogo e data

FIRMA DEL DICHIARANTE

.....

N.B.: La dichiarazione può essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, esibendo un documento d'identità, oppure può essere inviata già sottoscritta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità o di riconoscimento del sottoscrittore.

(1) Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.)

Art. 18 Caratteristiche dei fabbricati inagibili o inabitabili

1. Al fine dell'applicazione della riduzione del 50% della base imponibile per i fabbricati inagibili o inabitabili di cui al comma 1, lett. b) del precedente art. 17, deve sussistere **uno stato di fatiscenza sopravvenuto**.
 2. In particolare l'inagibilità od inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) e d), del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
 3. Se il fabbricato è costituito da più unità immobiliari, catastalmente autonome o anche con diversa destinazione, la riduzione è applicata alle sole unità immobiliari dichiarate inagibili o inabitabili. Se solo una porzione dell'unità immobiliare risulta essere inagibile, la riduzione non può essere applicata.
 4. A titolo esemplificativo, si possono ritenere tali se ricorrono le seguenti condizioni:
 - a) strutture orizzontali (solai e tetto di copertura) con gravi lesioni che possano costituire pericolo a cose o persone, con rischi di crollo;
 - b) strutture verticali (muri perimetrali o di confine) con gravi lesioni che possano costituire pericolo e possano far presagire danni a cose o persone, con rischi di crollo parziale o totale;
 - c) edifici per i quali è stata emessa ordinanza sindacale di demolizione o ripristino atta ad evitare danni a cose o persone;
 - d) edifici che per le loro caratteristiche intrinseche ed estrinseche di fatiscenza non siano compatibili all'uso per il quale erano destinati, quali la vetustà della costruzione accompagnata dalla mancanza delle parti ornamentali e di finitura del fabbricato (mancanza di infissi, di allaccio alle opere di urbanizzazione primaria, etc.);
 - e) edifici per i quali è stata emessa ordinanza di sgombero.
 5. **Non possono** considerarsi inagibili od inabitabili gli immobili il cui mancato utilizzo sia dovuto a lavori di qualsiasi tipo diretti alla conservazione, all'ammodernamento o al miglioramento degli edifici.
 6. **Non possono** essere considerate inagibili o inabitabili le unità immobiliari carenti delle normali operazioni di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture o di quelle necessarie ad integrare e/o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti quali, a titolo di esempio, gli interventi di:
 - tinteggiatura, dipintura, pulitura e rifacimento intonaci interni ed esterni;
 - pulitura, riparazione, sostituzione o tinteggiatura degli infissi esterni, delle grondaie e delle canne fumarie;
 - rifacimento di rivestimenti esterni,
 - rifacimento e riparazione di manti di copertura e/o delle pavimentazioni,
 - riparazione ed ammodernamento di impianti tecnici.
 7. Lo stato di inabitabilità o di inagibilità può essere accertato:
 - a) da parte dell'Ufficio Tecnico comunale, con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione;
 - b) da parte del contribuente, mediante presentazione di una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso della dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato. Qualora la dichiarazione risulti mendace, il dichiarante decade dal beneficio, con la conseguente applicazione della sanzione penale di cui agli artt. 74, comma 1, e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
 8. In ogni caso, la riduzione si applica dalla data in cui è stata accertata l'inabitabilità o l'inagibilità da parte dell'Ufficio tecnico comunale, ovvero dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva.
 9. La cessata situazione di inagibilità o inabitabilità deve essere dichiarata al Comune.
-

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

(Art. 13 del Regolamento UE 2016/679 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali - GDPR)

Il Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che ha modificato e integrato il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il comune di Ronco Scrivia - Corso Italia, 7 - 16019 Ronco Scrivia (Ge) -010 9659010.

PEC comune.roncoscrivia@pec.it

Responsabile della protezione dei dati:

Dott.ssa Erika Bianchi

Via del Colo 19, Villanova d'Ardenghi (PV)

Mail dpo.italia@gmail.com

PEC erika.bianchi@pec.it

tel. ufficio 0382304305.

Finalità e base giuridica del trattamento: Il trattamento dei dati personali è finalizzato all'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei poteri pubblici di competenza dell'Ente in base a norme di legge, Statuto e regolamenti (art. 6, par. 1, lett. e), GDPR) ed è in ogni caso necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento regolamenti (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR).

Eventuali destinatari o categorie di destinatari dei dati: In relazione al procedimento e alle attività correlate, l'Ente può comunicare i dati acquisiti ad altri Enti pubblici competenti, nei casi previsti da norme di legge, Statuto, regolamenti comunali.

Conservazione dati: I dati verranno conservati per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità sopra indicate e comunque per un periodo non superiore a quello previsto dalla normativa applicabile.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

Diritti dell'interessato: L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. 15 ss del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). In particolare, l'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

L'interessato ha inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale autorità di controllo, nonché di ricorso all'autorità giudiziaria.

Obbligo legale di comunicazione dei dati: La comunicazione dei dati personali è necessaria per il corretto svolgimento dell'istruttoria, degli adempimenti procedurali e per l'erogazione del servizio. La comunicazione costituisce presupposto necessario per l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. Il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti può comportare l'interruzione del procedimento o del servizio.